

COMUNE DI ROSSANO VENETO
Provincia di Vicenza

RELAZIONE TARIFFE TARI TRIBUTO ANNO 2022
(SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI)

IL PIANO TARIFFARIO

L'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2022 dovrà avvenire in base alle disposizioni indicate da ARERA, come riformulate con il MTR-2. Tuttavia, occorre tenere conto che, in virtù delle previsioni di cui all'art. 15-bis del D.L. n. 34/2019 (decreto crescita 2019), le nuove tariffe avranno efficacia solo dopo la pubblicazione sul Portale del federalismo fiscale. In ogni caso, la normativa richiamata, prevede che le bollette emesse fino al 30 di novembre devono essere calcolate con le tariffe precedenti, mentre le bollette successive saranno determinate con le nuove tariffe a conguaglio delle precedenti.

Nonostante le novità introdotte da Arera, non viene meno l'obbligo di cui all'art. 1, comma 654, della Legge n. 147/2013, istitutiva della TARI che statuisce che *"In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente"*.

Tale vincolo pone non poche difficoltà in relazione alla quantificazione dei costi che, per il nostro Comune, sono definiti nel P.E.F. (Piano Economico Finanziario), redatto dal gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed integrato con i costi sostenuti dall'Ente.

L'ammontare dei costi rappresenta il punto di partenza per la determinazione dell'entrata da imputare a bilancio e costituisce l'elemento di riferimento per la determinazione delle tariffe. Nei costi da considerare per la copertura di cui al comma 654 enunciato, è da inserire anche il fondo crediti di dubbia esigibilità, previsto ex lege che, nel rispetto dei nuovi principi della contabilità pubblica, primo fra tutti il principio della competenza finanziaria potenziata, deve assicurare gli equilibri di bilancio.

E' il caso di ricordare che la determinazione n. 2/DRIF/2020 ARERA, confermata anche per il secondo periodo regolatorio, a valle del PEF vanno considerate:

- a) le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all'art. 33-bis del D.L. n. 248/07,
- b) le riscossioni derivanti dall'attività di contrasto all'evasione TARI,
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie,
- d) eventuali partite stabilite dall'Ente territorialmente competente.

Queste voci, quindi non devono essere considerate nel calcolo del limite di crescita delle tariffe TARI.

Come illustrato, occorre tener conto anche delle novità portate dal D.Lgs. n. 116/2020 che, riformando il codice ambientale ha introdotto rilevanti novità in termini di rifiuti e delle loro definizioni: prima fra tutte l'abrogazione della possibilità per i Comuni di assimilare rifiuti speciali a quelli urbani, la possibilità delle utenze non domestiche di uscire dal servizio pubblico dei rifiuti.

Per quanto attiene all'articolazione tariffaria, si è fatto riferimento a quanto indicato dal D.P.R. n. 158/99 .

La continua evoluzione in tema di prelievo sui rifiuti ha messo a dura prova gli uffici tributi comunali che, tra l'altro, si sono trovati a dover gestire direttamente l'entrata con l'obbligo di riscossione mediante i pagamenti elettronici del sistema PagoPA. Peraltro, il comma 652 della citata Legge n. 147/2013, dispone che le tariffe devono essere commisurate alla *"quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti"*, purché in conformità al principio comunitario "chi inquina paga" e comunque rapportate a coefficienti di produttività di rifiuti.

In merito alle agevolazioni TARI, preme ricordare che la Legge. n. 147/2013, all'art. 1, commi 659 e 660, indica le casistiche a cui è possibile applicare agevolazioni, tenendo presente il richiamato obbligo di copertura integrale dei costi di cui al comma 654.

Va comunque rimarcato che le tariffe da applicare non possono essere espressione di scelte politiche, bensì devono scaturire da elaborazioni riferite a dati oggettivi, in grado di misurare il rifiuto conferito. L'elaborazione deve, altresì, essere orientata alla determinazione di tariffe che tengano conto di politiche fiscali volte ad incentivare comportamenti virtuosi dei soggetti passivi e nel contempo devono essere volte ad introdurre misure fiscali finalizzate a limitare quanto più possibile la quota fissa della tariffa.

La presenza di una quota fissa nella tariffa tende infatti ad attenuare l'effetto disincentivante alla produzione dei rifiuti; d'altra parte la misura della quota variabile incide sulla riduzione delle esternalità negative legate alla produzione dei rifiuti. Ne consegue che si avranno effetti positivi in misura tanto più elevata, quanto minore sarà la quota della parte fissa della tariffa.

Ai sensi delle disposizioni dell'MTR-2, come già con il precedente MTR, il piano economico finanziario (P.E.F.) ora deve essere redatto dall'ETC (Ente territorialmente competente).

Si ricorda che nel PEF, oltre ai costi del servizio di raccolta rifiuti, devono esser indicati anche i costi relativi al C.A.R.C. (Costi per Accertamento Riscossione e Contenzioso) qualora tali attività siano svolte direttamente dall'ente locale. A tale proposito si rammenta che il comma 683 prevede che *“il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”*.

Pertanto, il Consiglio comunale non dovrà più approvare il PEF ma solo le tariffe, in quanto tale compito ora spetta esclusivamente ad ARERA.

Nell'elaborazione delle tariffe, viene operata la suddivisione dei costi in quota fissa, riguardante la gestione del servizio nella sua parte indivisibile e quota variabile, tipica della parte di servizio dedicato alla raccolta ed allo smaltimento, direttamente correlata alla quantità di rifiuto prodotto: ciò dovrà avvenire in conformità alle indicazioni fornite da ARERA.

L'articolazione delle tariffe, tuttavia, resta quella individuata dal menzionato D.P.R. n. 158/99 che propone specifici coefficienti di adattamento. In particolare il K_a è finalizzato a privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le minori dimensioni dei locali e per quanto concerne la parte variabile, è fissato il coefficiente K_b in grado di rapportare la tariffa alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati, misurata in Kg, prodotta da ogni utenza.

Per le utenze non domestiche, la parte fissa della tariffa è attribuita ad ogni singola utenza sulla base di un coefficiente K_c , scelto all'interno di un dato range, relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie tassabile; per la parte variabile della tariffa vengono applicati i coefficienti K_d , in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto.

Per attività o particolari situazioni non contemplate dal D.P.R. n. 158/99, è possibile adottare coefficienti specifici, purché in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto, acquisiti dal soggetto gestore del servizio.

La variazione dei costi da un anno di esercizio all'altro comporta una redistribuzione del carico impositivo tra le utenze domestiche e non domestiche e tra le diverse classi di utenza.

La distribuzione del carico impositivo è influenzato da diversi elementi quali:

- composizione dei costi totali di gestione;
- ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche;
- combinazione dei coefficienti adottati per le diverse tipologie di utenza;

dove le scelte effettuate per ciascuna utenza si riflettono sull'intera popolazione.

Ulteriore elemento di variazione è costituito dal vincolo di copertura dei costi di gestione; in particolare la tariffa binomia a regime deve coprire tutti i costi, rispettando la seguente equivalenza:

$$T_n = (CG+CC)^{n-1} (1+I_{pn}-X_n) + CK_n \quad (1)$$

dove tali simboli rappresentano:

- **T_n** Totale delle entrate tariffarie di riferimento
- **CG_{n-1} CSL+CRT+CTS+CRD+CTR+AC**
Costi servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani dell'anno precedente
- **CC_{n-1} CARC+CGG+CCD**
Costi comuni imputabili alle attività di gestione dell'anno precedente
- **I_{pn}** Inflazione programmata per l'anno di riferimento
- **X_n** Recupero di produttività per l'anno di riferimento
- **CK_n** Costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

Come appare evidente da questa rapida elencazione il piano tariffario conseguente dipende dall'interazione di tutti i fattori sopra indicati e, più in generale, dal modello gestionale adottato e dal peso (numerosità e superficie totale occupata), di ciascuna tipologia di utenza.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2022

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti				
CG Costi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	17.719,00 €	
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	54.304,00 €	
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	78.359,00 €	
	CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	241.418,00 €	
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	149.654,00 €	
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		12.326,00 €	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		171.507,00 €	
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		0,00 €	
	COal Altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)		2.952,00 €	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		65.364,00 €	
	Acc Accantonamento		29.420,00 €	
	- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		0,00 €	
	- di cui per crediti		0,00 €	
	- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		0,00 €	
	- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		0,00 €	
	R Remunerazione del capitale		24.142,00 €	
Rlic Remunerazione delle immobilizzazioni in corso		1.247,00 €		
CK proprietari		0,00 €		
COI Costi di natura previsionale destinati al miglioramento di qualità	COexp tv Costi operativi variabili previsionali art. 9.1 del MTR-2		0,00 €	
	CQexp tv Costi operativi variabili previsionali art. 9.2 del MTR-2		0,00 €	
	COI tv Costi operativi incentivanti variabili art. 9.3 del MTR-2		0,00 €	
	COexp tf Costi operativi fissi previsionali art. 9.1 del MTR-2		0,00 €	
	CQexp tf Costi operativi fissi previsionali art. 9.2 del MTR-2		0,00 €	
	COI tf Costi operativi incentivanti fissi art. 9.3 del MTR-2		5.942,00 €	
AR Proventi e ricavi	AR Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti		0,00 €	
	ARCONAI Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI		0,00 €	
	fattore sharing b	0,00	coefficiente gradualità γ	0,67
			fattore sharing ù	0,00
	b(AR) Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing		9.764,00 €	
	b(1+ù)ARCONAI Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing		72.075,00 €	
RC Conguagli variabili	Rctv Componente a conguaglio relativa ai costi variabili		0,00 €	

RC Conguagli fissi	di cui: Residuo RCND		0,00 €	
	Residuo RCU		0,00 €	
	RC18 (da PEF 2020)		0,00 €	
	RC19 (da PEF 2021)		0,00 €	
	recupero scostamento COSexp		0,00 €	
	recupero scostamento COVexp		0,00 €	
	recupero scostamento COQexp		0,00 €	
	recupero scostamento COexp		0,00 €	
	recupero scostamento tariffe variabili a-2		0,00 €	
	RCtf Componente a conguaglio relativa ai costi fissi			0,00 €
	di cui: Residuo RCU		0,00 €	
	RC18 (da PEF 2020)		0,00 €	
	RC19 (da PEF 2021)		0,00 €	
	recupero scostamento COVexp		0,00 €	
	recupero scostamento COQexp		0,00 €	
	recupero scostamento COexp		0,00 €	
	recupero scostamento tariffe fisse a-2		0,00 €	
Oneri relativi all'IVA e altre imposte	Oneri variabili		44.190,00 €	
	Oneri fissi		29.537,00 €	
Voci libere per costi variabili:	Raccolta verde porta a porta €	0,00 €	Voce libera 5 € 0,00 €	
	Voce libera 6 €	0,00 €		
Voci libere per costi fisse:	Voce libera 1 €	0,00 €	Voce libera 2 € 0,00 €	
	Voce libera 3 €	0,00 €		
Limiti di crescita	p Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe		3,60%	
	TVa-1 Costi totali anno precedente		817.694,00 €	
Costi variabili effettivi			486.086,00 €	
Riclassificazione Arera (delta) per vincolo su costi anno precedente			0,00 €	
Dv detrazioni variabili di cui al comma 1.4 delibera n.2/RIF/2020			19.173,00 €	
ÓTV - Totale costi variabili			466.913,00 €	
Costi fissi effettivi			360.156,00 €	
Riclassificazione Arera (delta) per vincolo su costi anno precedente			0,00 €	
Df detrazioni fisse di cui al comma 1.4 delibera n.2/RIF/2020			1.825,00 €	
ÓTF- Totale costi fissi			358.331,00 €	
Costi totali	$ÓT = ÓTF + ÓTV$		825.244,00 €	

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\hat{O}Td = Ctuf + Ctuv$ € 520.989,54	% costi fissi utenze domestiche	62,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \hat{O}TF \times 62,00\%$	€ 222.165,22
		% costi variabili utenze domestiche	64,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \hat{O}TV \times 64,00\%$	€ 298.824,32
Costi totali per utenze NON domestiche	$\hat{O}Tn = Ctnf + Ctnv$ € 304.254,46	% costi fissi utenze non domestiche	38,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \hat{O}TF \times 38,00\%$	€ 136.165,78
		% costi variabili utenze non domestiche	36,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \hat{O}TV \times 36,00\%$	€ 168.088,68

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Trsu per il 2012 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\acute{O}Td = Ctuf + Ctuv$	€ 520.989,54	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 222.165,22
		<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 298.824,32

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\acute{O}Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 304.254,46	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 136.165,78
		<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 168.088,68

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	1 componente	87.717,34	0,80	652,01	0,86	0,308433	43,720245
1 .2	2 componenti	112.888,88	0,94	691,79	1,70	0,362409	86,423741
1 .3	3 componenti	83.424,10	1,05	477,38	2,30	0,404819	116,926238
1 .4	4 componenti	85.545,33	1,14	484,70	2,95	0,439518	149,970609
1 .5	5 componenti	26.658,48	1,23	133,09	3,30	0,474216	167,763733
1 .6	6 o più componenti	12.004,24	1,30	56,19	3,70	0,501204	188,098731
1 .7	Non residente	20.487,19	1,14	118,75		0,439518	
1 .1	1 componente-Comp1 compostaggio domestico art. 21 regolamento	28.549,65	0,80	148,16	0,86	0,308433	30,604171
1 .1	1 componente-Comp1 compostaggio domestico art. 21 regolamento-Comp1	268,00	0,80	1,00	0,86	0,308433	21,422920
1 .2	2 componenti-Comp2 compostaggio domestico art. 21 regolamento	37.852,12	0,94	189,25	1,70	0,362409	60,496618
1 .2	2 componenti-Comp2 compostaggio domestico art. 21 regolamento-Dista	204,00	0,94	1,00	1,70	0,362409	24,198647
1 .3	3 componenti-Comp3 compostaggio domestico art. 21 regolamento	28.481,00	1,05	128,00	2,30	0,404819	81,848366
1 .4	4 componenti-Comp4 compostaggio domestico art. 21 regolamento	29.020,00	1,14	137,00	2,95	0,439518	104,979426
1 .5	5 componenti-Comp5 compostaggio domestico art. 21 regolamento	12.968,00	1,23	54,00	3,30	0,474216	117,434613
1 .6	6 o più componenti-Comp6 compostaggio domestico art. 21 regolamento	3.804,00	1,30	14,00	3,70	0,501204	131,669111
1 .6	6 o più componenti-Comp6 compostaggio domestico art. 21 regolamento	287,00	1,30	1,00	3,70	0,501204	52,667644

Il numero indicato nella tabella seguente identifica gli svuotamenti del rifiuto secco non riciclabile compresi nella tariffa del servizio base. Per ogni svuotamento aggiuntivo l'addebito è di € 5,00.

TIPO UTENZA	COMPONENTI	N° Svuotamenti RSU
RESIDENTI	1 Componente	7
RESIDENTI	3 Componenti	9
RESIDENTI	4 Componenti	11
RESIDENTI	5 Componenti	11
RESIDENTI	6 Componenti	11
NON RESIDENTI		2

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica	mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile	
2 .1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi d	3.025,00	0,40	4,20	0,285781	0,625731
2 .3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	30.248,00	0,51	4,50	0,364370	0,670427
2 .4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sport	1.787,00	0,76	6,25	0,542984	0,931148
2 .6	Esposizioni, autosaloni	2.732,00	0,37	3,07	0,264347	0,457380
2 .8	Alberghi senza ristorante	293,00	1,08	8,88	0,771609	1,322976
2 .9	Case di cura e riposo	1.630,00	1,00	8,20	0,714452	1,221667
2 .11	Uffici, agenzie, studi professionali	8.591,00	1,07	8,78	0,764464	1,308077
2 .12	Banche, istituti di credito e studi professionali	4.061,11	0,61	5,03	0,435816	0,749388
2 .13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartol.	4.253,47	1,41	11,55	1,007378	1,720762
2 .14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	987,00	1,47	12,02	1,050245	1,790785
2 .15	Negozi particolari: filatelia, tende e tessuti, ..	377,00	0,83	6,81	0,592995	1,014579
2 .17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere,	1.380,00	1,12	9,20	0,800187	1,370650
2 .18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnane, idr	3.615,00	1,03	8,48	0,735886	1,263382
2 .19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.345,00	1,09	8,95	0,778753	1,333404
2 .20	Attività industriali con capannoni di produzione	33.940,00	0,38	6,80	0,271492	1,013089
2 .21	Attività artigianali di produzione beni specifici	25.299,00	0,55	6,40	0,392949	0,953496
2 .22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3.248,00	2,78	22,84	1,986178	3,402789
2 .23	Mense, birrerie, hamburgerie	197,00	4,85	45,00	3,465096	6,704270
2 .24	Bar, caffè, pasticceria	1.926,62	3,96	32,44	2,829233	4,833034
2 .25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi,	919,00	2,50	17,20	1,786131	2,562521
2 .26	Plurilicenze alimentari e/o miste	70,00	2,03	16,61	1,450339	2,474620
2 .27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al t	235,00	7,17	58,76	5,122626	8,754287
2 .28	Ipermercati di generi misti		2,74	22,45	1,957600	3,344686
2 .3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta-N-100 autosmaltimento	12.040,00	0,51	4,50	0,364370	
2 .11	Uffici, agenzie, studi professionali-N-100 autosmaltimento - 100%	152,00	1,07	8,78	0,764464	
2 .13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartol.-N-100 autosmalti	52,00	1,41	11,55	1,007378	
2 .18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnane, idr-N-100 autosmalti	4.413,00	1,03	8,48	0,735886	
2 .19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto-N-100 autosmaltimento - 100%	2.450,00	1,09	8,95	0,778753	
2 .20	Attività industriali con capannoni di produzione-N-100 autosmaltim	53.950,00	0,38	6,80	0,271492	
2 .21	Attività artigianali di produzione beni specifici-N-100 autosmalti	35.191,00	0,55	6,40	0,392949	
2 .25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi,-N-100 autosmaltimen	232,00	2,50	17,20	1,786131	
2 .3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta-N-20 autosmaltimento	431,00	0,51	4,50	0,364370	0,536341
2 .12	Banche, istituti di credito e studi professionali-N-40 autosmaltimen	728,00	0,61	5,03	0,435816	0,449633

Relazione tariffe Tari tributo anno 2022

2 .18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnane, idr-N-40 autosmaltim	314,00	1,03	8,48	0,735886	0,758029
2 .20	Attività industriali con capannoni di produzione-N-40 autosmaltim	6.027,00	0,38	6,80	0,271492	0,607853
2 .25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi,-N-40 autosmaltim	69,00	2,50	17,20	1,786131	1,537512
2 .28	Ipermercati di generi misti-N-40 autosmaltim - 40%	3.221,00	2,74	22,45	1,957600	2,006811
2 .3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta-N-60 autosmaltim	3.644,00	0,51	4,50	0,364370	0,268170
2 .19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto-N-60 autosmaltim - 60%	298,00	1,09	8,95	0,778753	0,533361
2 .20	Attività industriali con capannoni di produzione-N-60 autosmaltim	6.923,00	0,38	6,80	0,271492	0,405235
2 .21	Attività artigianali di produzione beni specifici-N-60 autosmaltim	4.510,00	0,55	6,40	0,392949	0,381398
2 .25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi,-N-60 autosmaltim	847,00	2,50	17,20	1,786131	1,025008
2 .27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al t-N-60 autosmaltim	234,00	7,17	58,76	5,122626	3,501714
2 .3	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta-N-80 autosmaltim	294,00	0,51	4,50	0,364370	0,134085
2 .13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartol.-N-80 autosmaltim	4.576,00	1,41	11,55	1,007378	0,344152
2 .18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnane, idr-N-80 autosmaltim	2.191,00	1,03	8,48	0,735886	0,252676
2 .19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto-N-80 autosmaltim - 80%	3.285,00	1,09	8,95	0,778753	0,266680
2 .20	Attività industriali con capannoni di produzione-N-80 autosmaltim	9.294,00	0,38	6,80	0,271492	0,202617
2 .21	Attività artigianali di produzione beni specifici-N-80 autosmaltim	2.826,00	0,55	6,40	0,392949	0,190699

TARIFFE SERVIZI ORDINARI SU RICHIESTA CON ADDEBITO SPECIFICO

SERVIZIO	Addebito	Note
Asporto rifiuto verde in bidone da 240 lt	€/bidone 60,00 annui (contributo provinciale escluso) In caso di richiesta di ulteriori contenitori da 240 lt per la medesima utenza il costo sarà di € 30,00 annui (contributo provinciale escluso) per ciascun contenitore	Comprensivi della fornitura del contenitore
Asporto rifiuto verde in bidone da 660 lt	€/bidone 80,00 annui (contributo provinciale escluso)	Comprensivi della fornitura del contenitore
Richiesta ritiro rifiuto verde a domicilio	€ 35,00 per ciascuna richiesta	Quantitativo massimo di 10 mc

CONFERIMENTI PRESSO CENTRO DI RACCOLTA

RIFIUTO	Addebito	Note
Pneumatici	€/pezzo 2,50	I primi 4 pezzi sono compresi nella tariffa base
Verde e Ramaglie	Compreso in tariffa base	Il singolo conferimento sarà possibile entro i limiti quantitativi previsti dal Regolamento di gestione del Centro di Raccolta
Ingombranti	€/mc 15,00	Compresi in tariffa base fino a 5 mc/anno